

DOMANDA DI ISCRIZIONE DEI FUNZIONARI ISPETTIVI DELLE DIREZIONI PROVINCIALI DEL LAVORO

All'ANIV
Via Ca' Rossa 35/I C.p. 2027
30174 Mestre (Ve)

Il Sottoscritto.....
nato a provincia di.....il.....
residente a.....CAP.....Via.....
.....N°.....Tel.....
in servizio presso l'ufficio ispettivo della Direzione Provinciale del lavoro
di.....con la qualifica di..... Tessera
N°....., presa visione dello Statuto e condividendone le finalità,

CHIEDE

l'iscrizione all'ANIV (Associazione **Professionale** dei Funzionari Ispettivi Pubblici) a partire
dal.....

Anticipa le quote (euro 5,00 mensile) dal 01/01/.. al 31/12/.. , in attesa che detta quota sia
direttamente trattenuta sullo stipendio.

FIRMA.....
IL.....

N.B.

LA DOMANDA D'ISCRIZIONE DOVRA' ESSERE FIRMATA ANCHE SUL RETRO PER
PRESA VISIONE DELLE NORME PIU' IMPORTANTI DELLO STATUTO E DEL
REGOLAMENTO

Statuto (stralcio)

ART. 1

L'ANIV è l'associazione professionale dei funzionari ispettivi pubblici. Compito precipuo dell'ANIV è la tutela professionale dei suoi iscritti al fine del loro massimo impegno istituzionale. E' una libera Associazione costituita ai sensi degli articoli 36 e seguenti del C. C. Ha sede in Venezia-Mestre, Via Ca' Rossa 35/1.

ART. 2

Possono associarsi le persone fisiche che svolgono le funzioni di cui all'art. 1.

Chi riveste tale qualifica diventa socio dell'Associazione a domanda con il versamento delle quote sociali.

ART. 3

La rappresentanza legale dell'A.N.I.V. spetta al Presidente che ne risponde innanzi ai terzi e in giudizio.

ART. 4

L'A.N.I.V. è un'associazione a carattere professionale senza scopo di lucro. Essa si propone di tutelare gli Associati nell'espletamento delle loro funzioni. Esercita tale tutela sia tramite un rapporto di informazione e collegamento con le varie OO.SS., sia tramite contatti a qualsiasi livello con le Amministrazioni degli Enti Previdenziali, con i Ministeri vigilanti, con esponenti parlamentari e con ogni forza politica e sociale. L'Associazione cura la pubblicazione di un notiziario periodico a carattere informativo-professionale.

L'Associazione può inoltre:

- esercitare attività editoriale per la pubblicazione ed eventuale distribuzione di riviste di informazione a carattere periodico, monografico o di altre opere editoriali in genere, mettendo eventualmente a disposizione spazi pubblicitari;

- organizzare e promuovere studi, inchieste, convegni di carattere culturale con particolare riguardo ai problemi economico-giuridici e sociali;

- creare un centro di informazione ed assistenza in grado di soddisfare le esigenze degli associati affidando incarichi anche a persone estranee all'associazione;

ART.5 PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dalle quote associative, dalle eventuali riserve, da tutti i beni immobili, mobili, valori e quanto altro a qualsiasi titolo divenga di proprietà dell'Associazione.

ART. 6

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea Nazionale degli associati;

- il Presidente, eletto direttamente dall'Assemblea;

- il Consiglio Generale: composto da 60 rappresentanti eletti dall'Assemblea e dai rappresentanti regionali.

- Il C.G. nella sua prima riunione, su proposta del Presidente, elegge 1 vice-presidente vicario, 2 vice-presidenti Inps, 2 vice-presidenti Inail, 2 vice-presidenti Dpl, 1 vicepresidente Enpals. In caso di dimissioni del Presidente questi verrà sostituito dal Vice presidente vicario, che dovrà, entro 6 mesi, convocare l'assemblea nazionale per procedere a nuove elezioni;

- Il Comitato di Presidenza, composto dal Presidente, dai Vice-Presidenti, dal Coordinatore del comitato tecnico del Centro Studi, dal Redattore Capo della Rivista "L'Ispezzatore", dal Presidente

del Collegio Nazionale di Tutela, dal Responsabile dell'Ufficio di Segreteria;

- l'Ufficio centrale di Segreteria, composto da membri designati dal C.G. su proposta del Presidente;

- i Rappresentanti Regionali, eletti in ogni regione o gruppo di regioni a mezzo dell'Assemblea dei Soci che svolgono le loro funzioni nelle sedi in esse ubicate. Il Piemonte e la Val D'Aosta eleggono un comune rappresentante regionale;

- i Consigli regionali composti dai responsabili provinciali, da quanti ricoprono incarichi nell'Aniv a qualsiasi titolo, presenti in regione e da quanti saranno cooptati dal consiglio stesso;

- il Collegio dei Revisori regionali, Composto da 2 membri effettivi ed 1 supplente, nominati dal C.G su proposta del Collegio dei revisori;

- i Rappresentanti Provinciali, eletti in ogni provincia dai soci, che svolgono le loro funzioni nelle sedi in essa ubicate;

- il Collegio dei revisori dei Conti: composto da 5 membri effettivi e 2 supplenti eletti dall'assemblea nazionale dei soci;

- il Collegio Nazionale di Garanzia e Tutela: composto da 5 membri effettivi dei quali 1 con funzioni di Presidente del medesimo e da 2 supplenti (tutti definiti "Garanti") eletti dall'Assemblea Nazionale tra soci di provato prestigio e pluriennale conoscenza dei problemi associativi;

- il Centro Studi Nazionale "Di Diritto della Previdenza Sociale", di cui è responsabile il Presidente dell'ANIV, costituito da un comitato scientifico ed uno tecnico coordinati rispettivamente: da una personalità di rilievo accademico e da un socio dell'ANIV nominati dal Consiglio Generale su proposta del Presidente. Su proposta del presidente il C.G. nominerà, altresì, i membri del comitato tecnico;

- i Centri Studi Regionali. Sono coordinati da soci dell'Aniv. Questi, per la prima volta, saranno designati dal C.G su proposta del Presidente. Successivamente, dal C.G. su proposta del Consiglio regionale;

- l'Amministratore del sito Aniv, nominato dal Presidente. E' responsabile del sito ANIV.

Partecipa di diritto a tutte le sedute del CG e del Comitato di Presidenza.

ART. 7

La rivista "L'ISPETTORE" viene redatta da un apposito comitato coordinato da un redattore capo che assumerà anche funzioni di "addetto stampa". La responsabilità politica e legale della rivista fa carico al Presidente.

ART. 8

Il regolamento interno provvede a disciplinare la vita e il funzionamento dell'Associazione e dei suoi organi; a precisare e stabilire i poteri e le attribuzioni di ciascun organo, la sua durata ed il modo di elezione; il modo di convocazione delle Assemblee Nazionali, Regionali e Provinciali, il loro funzionamento, i requisiti per la validità delle relative deliberazioni, il modo e i termini per l'ammissione dei nuovi associati, il recesso e l'esclusione degli associati.

REGOLAMENTO (stralcio)

TITOLO I

1a) Dei Soci

I soci, per essere tali, dovranno avere le funzioni ispettive di vigilanza presso gli Enti Previdenziali e le altre P.A. che contribuiscono a diffondere correttezza di rapporto tra Stato e cittadini nel mondo del lavoro.

I Soci hanno il diritto, oltre che il dovere, di collaborare con gli Organi Centrali per il raggiungimento dei fini istituzionali; essi potranno rivolgersi, ogni volta che lo riterranno opportuno, al Presidente, ai membri del C.G., alla Segreteria, ai rappresentanti regionali e provinciali per sottoporre le questioni particolari che li riguardano. Hanno diritto a tutta l'assistenza possibile nei limiti statutari.

I soci collaborano con loro scritti alla redazione della rivista nel rispetto però del piano organico della Redazione. Sono informati sulla vita associativa a mezzo del "Foglio Notizie", o con apposita rubrica inserita sulla rivista "L'Ispezzatore" o con ogni altro mezzo, verbale o scritto. Poiché tutta la corrispondenza viene spedita presso il proprio domicilio, i soci hanno il dovere di comunicare le variazioni del loro indirizzo affinché la segreteria possa predisporre le dovute rettifiche. I soci partecipano a tutte le eventuali forme assistenziali ed hanno tutta l'assistenza professionale, nei limiti delle possibilità istituzionali, da parte degli Organi Centrali.

Sulla domanda di iscrizione da inoltrare alla Segreteria dovranno indicare gli estremi del versamento della quota di adesione

Dovranno, inoltre, mensilmente, versare la quota associativa che decorrerà dal mese indicato sulla domanda medesima. In caso di mancata specifica indicazione la quota si intende dovuta dal 1° giorno del mese nel quale viene compilata la domanda. In caso di dimissioni dall'Associazione, le quote si intendono comunque dovute fino alla scadenza dell'anno solare in corso alla ricezione da parte della Segreteria della relativa notifica che dovrà essere inviata a mezzo raccomandata. In caso di morte del socio le quote associative cesseranno con l'erogazione delle competenze maturate e determinate dalle Sedi.

2a) Dei Soci Pensionati

I soci potranno mantenere tale qualità anche durante il pensionamento.

I versamenti delle quote associative dovranno da loro essere anticipate

10) Dei Rappresentanti Regionali

I rappresentanti regionali sono eletti direttamente dall'Assemblea dei Soci che svolgono le loro funzioni istituzionali nelle sedi ubicate nella Regione che rappresentano. Ogni socio può essere portatore di un massimo di dieci deleghe. In mancanza saranno nominati dal C.G. Il loro mandato coincide con il ciclo congressuale. Essi saranno quindi eletti da Assemblee Regionali da tenersi ordinariamente nei due mesi che precedono l'Assemblea Nazionale indetta ai sensi dell'art. 2. L'Assemblea Regionale può essere indetta in seduta straordinaria, indipendentemente dal compimento del mandato congressuale nazionale, per la rielezione dei responsabili regionali, su richiesta dei responsabili stessi o dei due terzi dei responsabili provinciali della regione o di un terzo dei soci della regione, ovvero dal Presidente dell'ANIV.

Allorquando i Rappresentanti Regionali siano nominati dal Consiglio Generale essi dovranno, a pena di decadenza, indire l'Assemblea Regionale per l'elezione del Rappresentante con le modalità di cui ai punti 1 o 2 del primo capoverso, entro il termine di due mesi dalla loro nomina.

I Rappresentanti Regionali sono i responsabili operativi della realizzazione delle finalità istituzionali dell'ANIV in regione. Presiedono le sedute del Consiglio regionale.

Possono essere destituiti dal C.G. a seguito di proposte motivate della maggioranza degli associati della regione.

11) Consiglio Regionale

Il Consiglio regionale si riunisce in seduta ordinaria possibilmente con periodicità mensile e comunque prima e dopo ogni Consiglio Generale su convocazione del Rappresentante Regionale o su richiesta motivata di 1/3 del Consiglio. Vigila affinché in regione vengano scrupolosamente osservate le linee generali dell'ANIV e che si operi nel rispetto dello Statuto e del regolamento interno. Approva in prima istanza le spese preventivate per il funzionamento delle strutture regionali. Il Consiglio può deliberare la cooptazione di soci della regione nel numero massimo di 1/3 della sua composizione dando la precedenza a quei soci di Enti non presenti in consiglio. E' membro di diritto del consiglio il Coordinatore tecnico del Centro Studi regionale. In caso di impedimento temporaneo del Responsabile regionale lo stesso indicherà un suo sostituto che durerà in carica sino al termine dell'impedimento.

12) Dei Rappresentanti provinciali o di Sede

I Rappresentanti provinciali o di Sede avranno il compito prevalente di informare gli Organi centrali sui problemi esistenti presso le loro Sedi. Potranno essere incaricati di risolvere eventuali problemi locali attinenti prevalentemente ad aspetti amministrativi, o di esclusivo interesse locale.

Le modalità della loro elezione sono analoghe a quelle previste per i Rappresentanti Regionali.

Firma per accettazione _____